

# Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”



**DOMENICA 7 DICEMBRE 2025**

**4<sup>a</sup> di AVVENTO**



**VIAGGIO APOSTOLICO DI PAPA LEONE XIV  
CON PELLEGRINAGGIO A İZNİK (TÜRKİYE)  
IN OCCASIONE DEL 1700° ANNIVERSARIO  
DEL PRIMO CONCILIO DI NICEA**

*Cari fratelli e sorelle!*

In un tempo per molti aspetti drammatico, nel quale le persone sono sottoposte a innumerevoli minacce alla loro stessa dignità, **il 1700° anniversario del Primo Concilio di Nicea è un’occasione preziosa per chiederci chi è Gesù Cristo nella vita delle donne e degli uomini di oggi, chi è per ciascuno di noi.** Questa domanda interpella in modo particolare i cristiani, che rischiano di ridurre Gesù Cristo a una sorta

**di leader carismatico o di superuomo, un travisamento che alla fine porta alla tristezza e alla confusione.** Negando la divinità di Cristo, Ario lo ridusse a un semplice intermediario tra Dio e gli esseri umani, ignorando la realtà dell'Incarnazione, cosicché il divino e l'umano rimasero irrimediabilmente separati. **Ma se Dio non si è fatto uomo, come possono i mortali partecipare alla sua vita immortale? Questo era in gioco a Nicea ed è in gioco oggi: la fede nel Dio che, in Gesù Cristo, si è fatto come noi per renderci «partecipi della natura divina»** (S. Atanasio, *De Incarnatione*).

Questa confessione di fede cristologica è di fondamentale importanza nel cammino che i cristiani stanno percorrendo verso la piena comunione: essa infatti è condivisa da tutte le Chiese e Comunità cristiane nel mondo, comprese quelle che, per vari motivi, non utilizzano il Credo Niceno-Costantinopolitano nelle loro liturgie. Infatti, la fede «in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli [...] della stessa sostanza del Padre» (*Credo Niceno*) è un legame profondo che unisce già tutti i cristiani. In questo senso, per citare Sant'Agostino, anche in ambito ecumenico possiamo dire che «sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno». Partendo dalla consapevolezza che siamo già legati da questo profondo vincolo, attraverso un cammino di adesione sempre più totale alla Parola di Dio rivelata in Gesù Cristo e sotto la guida dello Spirito Santo, nell'amore reciproco e nel dialogo, siamo tutti invitati a superare lo scandalo delle divisioni che purtroppo ancora esistono e ad alimentare il desiderio dell'unità per la quale il Signore Gesù ha pregato e ha dato la sua vita. Quanto più siamo riconciliati, tanto più noi cristiani possiamo rendere una testimonianza credibile al Vangelo di Gesù Cristo, che è annuncio di speranza per tutti, messaggio di pace e di fraternità universale che travalica i confini delle nostre comunità e nazioni.

La riconciliazione è oggi un appello che proviene dall'intera umanità afflitta da conflitti e violenze. Il desiderio di piena comunione tra tutti i credenti in Gesù Cristo è sempre accompagnato dalla ricerca di fraternità tra tutti gli esseri umani. Nel Credo Niceno

professiamo la nostra fede «in un solo Dio Padre»; tuttavia, non sarebbe possibile invocare Dio come Padre se rifiutassimo di riconoscere come fratelli e sorelle gli altri uomini e donne, anch'essi creati a immagine di Dio.

**C'è una fratellanza e sorellanza universale, indipendentemente dall'etnia, dalla nazionalità, dalla religione o dall'opinione. Le religioni, per loro natura, sono depositarie di questa verità e dovrebbero incoraggiare le persone, i gruppi umani e i popoli a riconoscerla e a praticarla.** L'uso della religione per giustificare la guerra e la violenza, come ogni forma di fondamentalismo e di fanatismo, va respinto con forza, mentre le vie da seguire sono quelle dell'incontro fraterno, del dialogo e della collaborazione.

Sono profondamente grato a Sua Santità Bartolomeo, il quale, con grande saggezza e lungimiranza, ha deciso di commemorare insieme il 1700° anniversario del Concilio di Nicea proprio nel luogo in cui fu celebrato; e ringrazio calorosamente i Capi delle Chiese e i Rappresentanti delle Comunioni Cristiane Mondiali che hanno accolto l'invito a partecipare a questo evento. Possa Dio Padre, onnipotente e misericordioso, ascoltare la fervida preghiera che gli rivolgiamo oggi e concedere che questo importante anniversario porti frutti abbondanti di riconciliazione, di unità e di pace.



## L'Avvento è un tempo di grazia. Ce lo insegnano i bambini

di Maurizio Patriciello

Ci salveranno loro, i bambini. Necessitiamo della loro presenza più dell'aria. **"Avvento", tempo forte, tempo di grazia. Cristo viene, andiamogli incontro. Chi mi insegnereà la strada? I bambini.**

Ascolta. Hai mai visto in aeroporto l'arrivo di un papà - o di una mamma - dopo lunga assenza? C'è tanta gente che si accalca, ognuno attende qualcuno. Bello. Mi intenerisce. Sguardi che si intrecciano, occhi che scrutano, mani che si alzano, voci che si chiamano. Sorrisi. Abbracci.

**Lo spettacolo vero, però, ce lo danno loro, i bambini. Fremono. Eccolo, sta arrivando.** Lo hanno intravisto, il cuoricino batte all'impazzata. Un'emozione che non si può descrivere. Non attendono, non ce la fanno, quando tra i tanti volti hanno scorto quello che li fa sussultare, si liberano dalla stretta di chi li tiene fermi e corrono. Attimi di gioia pura. Uno spettacolo unico. E tu hai la certezza di essere importante. Arriva, ti si getta tra le braccia, ti stringe, ti accarezza, ti bacia, e non una volta sola. Dopo, solamente dopo, vengono gli altri, gli adulti che lo hanno accompagnato, i parenti, gli amici. **Avvento, tempo nuovo, tempo fresco, nonostante le tante cose che non vanno.**

Lasciati sorprendere. Corri incontro al Signore con la stessa trepidazione di quel figlio che attende in aeroporto il suo papà. Lui viene, è già venuto, verrà ancora, rimarrà per sempre. È un galantuomo, lo ha promesso e i galantuomini mantengono sempre la parola data. Viene ogni giorno, a ogni ora del giorno, peccato che la benedetta abitudine, a volte, ne attutisce il colpo. Non deve accadere. Non ce lo possiamo permettere. La fede non è un rito religioso o una raccolta di comandamenti per meglio vivere, che, per quanto importanti, non potranno riempire il cuore. Credere o non credere in un essere superiore che dal niente ha creato noi e le condizioni per non dissolverci, non ci cambia la vita, non ti donano gioia, non ci mettono le ali ai piedi, non rispondono alle domande che di notte ci martellano il cervello.



Puoi essere uno esperto dell'infanzia, puoi conoscere numeri e caratteristiche dei diversi gruppi etnici, puoi studiare i disagi dei figli degli immigrati e gli agi problematici de figli dei ricchi, niente, però, ti procura il batticuore, ti illumina la giornata e la vita più di quel bambino che ti ha sporcato la faccia di cioccolata all'aeroporto. La fede è un incontro. La fede è un abbraccio. La fede è sentirsi amati. La fede è una presenza. La fede è impazzire all'idea che il potentissimo motore immobile, immaginato da Aristotele, si è fatto piccolo piccolo per provare le tue stesse emozioni, per dirti che sei immenso, per amarti e farsi amare. Avvento è umiltà. È un invito a ritornare bambini. È sceso dall'aereo. Corrigli incontro. Ferma quell'attimo. Scatta la foto. Chi ha conosciuto le pure e calde sensazioni dell'abbraccio di un bambino non morirà di freddo. **Solo loro** sono capaci di dare e ricevere, gratuitamente, gioia. Solo loro sono in grado di parlarci di Dio fin da quando, piccola scintilla nascosta nel santuario materno, hanno bussato alla porta di questo mondo.

Ci hanno insegnato l'attesa. C'è. Cresce. Si muove. Si fa sentire. spinge. Si affida a me. Ha bisogno di me. Eccomi. Ci sono. Voglio esserci. Ci sarò. Sono importante. Indispensabile. Abbiamo smarrito un grande verità: l'accumulo di cose, di denaro, di potere, porta comodità, soddisfa la vanità, acquieta la paura del futuro incerto, è vero. Ma non ti dà l'unica cosa di cui hai veramente – e dico veramente – bisogno: la gioia. Essa non abita nei sotterranei delle banche, non veste abiti firmati, non si adorna di gioielli. La trovi dove non avresti mai creduto. Nell'abbraccio di un bambino. Un bambino qualsiasi.

**Abbiamo bisogno di questi cuccioli di uomo che ci parlano di Dio.** Nessuno più di loro si emoziona davanti a un presepe fatto di foglie, frasche e muschio raccattati in campagna. Davanti, soprattutto, a un Bambino nudo. Nudo nella grotta. Nudo sulla croce. Nudo tra quella folla affamata di bambini che la nostra stupida ingordigia ha lasciato nudi. La fede è incontrare lui, il Signore della vita che si fa bambino per amore. L'Avvento ci aiuta. Non perdiamola, questa ulteriore occasione. **Impariamo dai bambini.** Domenica scorsa, Benedetta, ha portato a Messa, per la prima volta, il suo Gabriele, nato due settimane fa. Tremante, lo ha deposto tra le mie braccia. Un batuffolo di vita. Uno scoppio di gioia. Per me, per tutta l'assemblea. E, spero, per tutti voi ai quali arriva questa riflessione. Buon Avvento.

## Un mese alla fine del Giubileo, la grazia è ancora offerta



*Domenica 28 dicembre la celebrazione di chiusura. L'invito ad aprire il cuore alla misericordia e alla speranza attraverso i gesti giubilari è sempre valido e tale rimarrà anche al di là del calendario*

*di Massimo Pavanello - Delegato diocesano Giubileo*

Il Giubileo, nelle diocesi, sta volgendo al termine. La celebrazione di chiusura è prevista per domenica 28 dicembre. C'è ancora un mese, quindi, per godere di questo tempo di grazia e per riconciliarsi con il Signore, rinnovando il proprio cammino di fede.

In questo Anno santo la Chiesa ha offerto momenti di preghiera, celebrazioni, percorsi penitenziali e gesti concreti di carità. Un invito continuo a tornare all'essenziale, ad aprire il cuore alla misericordia e alla speranza, lasciandosi trasformare dall'amore di Dio.

Ora che il Giubileo è nella fase finale, non possiamo lasciare che questo tempo scivoli come un evento tra i tanti. La grazia è ancora offerta, è ancora a portata di mano. È il momento giusto per affrettarsi. Non per ansia, ma per desiderio: di guarigione, una confessione sincera, una Messa vissuta con più attenzione, un atto di perdono, un servizio al prossimo – diventa un seme capace di portare frutto anche dopo la conclusione ufficiale dell'Anno Santo. Il Giubileo ricorda che Dio non si stanca mai di noi, che la sua misericordia non conosce scadenze. Da qui la nostra speranza.

I tempi speciali che la Chiesa propone, tuttavia, sono come finestre spalancate: l'aria fresca che lasciano entrare – seppur con scadenze – può cambiare l'atmosfera dell'intera casa della nostra vita. Per questo è importante non rimandare, non attardarsi nell'indecisione, non lasciare che le occupazioni quotidiane soffochino il richiamo dello Spirito.

Chi sente nel cuore un invito – anorché piccolo o timido – lo seguia. Chi non ha ancora trovato il momento giusto, lo cerchi adesso. Chi è lontano, si lasci avvicinare.

Questo è il tempo favorevole. Questo è il dono che viene offerto ancora una volta: un'occasione preziosa per rimettere Dio al centro, per ritrovare la pace interiore, per riscoprire la gioia della fede vissuta con sincerità. In cammino, come pellegrini di speranza

# SPAZIO ADO

piccolo spoiler di un  
nuovo spazio!  
ma per scoprire di che si  
tratta... "venite e  
vedrete" (cit)



oratorio di Macherio

Lun-Gio

**15:30-18:30**

# AVVENTO 2025

**"LA SPERANZA NON VA DA SOLA.**

**PER SPERARE, BISOGNA ESSERE MOLTO FELICI,  
BISOGNA AVER OTTENUTO, RICEVUTO UNA GRANDE GRAZIA"**

**(Charles Péguy)**

## PREGHIERA E SACRAMENTI.



- Partecipare alla messa feriale una volta a settimana
- Adorazione tutte le mattine dalle 8.30
- Preghiera quotidiana in famiglia con il lumino
- Vespri con benedizione euc. la domenica ore 16.30
- Preghiera del Kaire con vescovo sui canali della diocesi
- Preghiera quotidiana con il libretto la "Parola di ogni giorno" (€ 2 in fondo alla chiesa)
- Possibilità di momento di confessione ulteriore il lunedì sera alle 21 nelle chiese della comunità. [vedi calendario](#)

## CARITÀ



- Contribuire a sostenere il progetto "Moda e dignità" della missione in Perù dove opera don Luca Zanta
- Cassettina presso la cappella del crocifisso
- Per i ragazzi: colletta settimanale al catechismo

## FORMAZIONE



- Proposta di catechesi: "Credo in un solo Signore Gesù Cristo" presso la parrocchia di Biassono il mercoledì sera. [\(vedi volantino a parte\)](#)
- Proposta di lettura per il tempo di Avvento: M.G. Lepori "Sperare in Cristo" Ed. Cantagalli acquistabile presso la Cartolibreria Villa



# CATECHESI PER GLI ADULTI CREDO IN UN SOLO SIGNORE GESU' CRISTO

Meditiamo sulla parte del CREDO  
che riguarda il Signore Gesù  
Cristo a 1700 anni dal  
concilio di Nicea



**Chiesa di Biassono ore 21.00**  
Predica Padre Patrizio Garascia

**Mercoledì  
10/12**

**4. E di nuovo verrà nella gloria**

L'escatologia: le cose ultime (i Novissimi)

**LA CARITÀ:** aiutiamo don Luca a realizzare  
il laboratorio per 60 donne della sua missione.



**AVVENTO  
E NATALE  
2025**



**PERÙ**  
Moda e dignità

## ***“Sull’ELEMOSINA”***

### **dall’Esortazione Apostolica “DILEXI TE” di PAPA LEONE XIV SULL’AMORE VERSO I POVERI**

#### **Ancora oggi, dare**

**115.** È bene spendere un’ultima parola sull’elemosina, che oggi non gode di buona fama, spesso neppure tra i credenti. Non solo essa viene raramente praticata, ma a volte addirittura disprezzata. Da una parte, ribadisco che l’aiuto più importante per una persona povera è aiutarla ad avere un buon lavoro, perché possa guadagnarsi una vita più consona alla sua dignità sviluppando le sue capacità e offrendo il suo sforzo personale. Il fatto è che «la mancanza di lavoro è molto più del venire meno di una sorgente di reddito per poter vivere. Il lavoro è anche questo, ma è

molto, molto di più. Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti soltanto lavorando. La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente



**ESORTAZIONE APOSTOLICA  
DILEXI TE**  
DEL PAPA LEONE XIV  
SULL’AMORE VERSO I POVERI

mente e al cuore dei lavoratori». Dall’altra parte, se non c’è ancora questa possibilità concreta, non dobbiamo correre il rischio di lasciare una persona abbandonata alla sua sorte, senza quello che è indispensabile per vivere degnamente. E quindi l’elemosina rimane un momento necessario di contatto, di incontro e di immedesimazione nella condizione altrui.

**116.** È evidente, per chi ama davvero, che l’elemosina non scarica dalle proprie responsabilità le autorità competenti, né elimina l’impegno organizzativo delle istituzioni, e nemmeno sostituisce la legittima lotta per la giustizia. Essa però invita almeno a fermarsi e a guardare in faccia la persona povera, a toccarla e a condividerne con lei qualcosa del proprio. In ogni caso, l’elemosina, anche se piccola, infonde *pietas* in una vita sociale in cui tutti si preoccupano del proprio interesse personale. Dice il Libro

dei Proverbi: «Chi è generoso sarà benedetto, perché egli dona del suo pane al povero» (*Pr* 22,9).

117. Sia l'Antico che il Nuovo Testamento contengono veri e propri inni all'elemosina: «Tuttavia sii paziente con il misero, e non fargli attendere troppo a lungo l'elemosina. [...] Riponi l'elemosina nei tuoi scrigni ed essa ti libererà da ogni male» (*Sir* 29,8.12). E Gesù riprende questo insegnamento: «Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli» (*Lc* 12,33).

118. Si attribuiva a San Giovanni Crisostomo questa esortazione: «L'elemosina è l'ala della preghiera. Se non aggiungi un'ala alla tua preghiera, a malapena potrà volare». E San Gregorio di Nazianzo concludeva una sua celebre orazione con queste parole: «Se dunque mi date retta, o servi di Cristo, fratelli e coeredi, finché è il momento visitiamo Cristo, curiamo Cristo, sfamiamo Cristo, vestiamo Cristo, accogliamo Cristo, onoriamo Cristo: non solo con una mensa, come certuni, non solo con degli unguenti, come Maria; non solo con un sepolcro, come Giuseppe d'Arimatea; non solo con quei riti che riguardano la sepoltura, come Nicodemo, che amava Cristo solo a metà; non solo con oro, incenso e mirra, come i Magi; ma poiché il Signore misericordia vuole e non sacrificio [...] questa offriamogli nei poveri, affinché quando ce ne andremo di quaggiù, ci accolgano nei templi eterni».

119. L'amore e le convinzioni più profonde vanno alimentate, e lo si fa con gesti. Rimanere nel mondo delle idee e delle discussioni, **senza gesti personali, frequenti e sentiti, sarà la rovina dei nostri sogni più preziosi**. Per questa semplice ragione come cristiani non rinunciamo all'elemosina. Un gesto che si può fare in diverse maniere, e che possiamo tentare di fare nel modo più efficace, ma dobbiamo farlo. E sempre sarà meglio fare qualcosa che non fare niente. In ogni caso ci toccherà il cuore. Non sarà la soluzione alla povertà nel mondo, che va cercata con intelligenza, tenacia, impegno sociale. Ma noi abbiamo bisogno di esercitarcì nell'elemosina per toccare la carne sofferente dei poveri.

120. L'amore cristiano supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l'amore

cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l'impossibile. L'amore è soprattutto un modo di concepire la vita, un modo di viverla. Ebbene, una Chiesa che non mette limiti all'amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, è la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno.

121. Sia attraverso il vostro lavoro, sia attraverso il vostro impegno per cambiare le strutture sociali ingiuste, sia attraverso quel gesto di aiuto semplice, molto personale e ravvicinato, sarà possibile per quel povero sentire che le parole di Gesù sono per lui: «Io ti ho amato» (Ap 3,9).

1985-2025: 40 anni di grazia

*Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più gli "Altri" ma solo un "Noi"*

Papa Francesco  
(dalla Enciclica "Fratelli Tutti")



Il 7 maggio 1985 veniva costituita la cooperativa IL SEME Soc. Coop. a r.l.. Il seme veniva gettato e cadeva certo in un terreno buono perché Don Umberto, da buon seminarista, lo aveva ben "concimato" e le "zolle" erano preparate e consapevoli di quale prezioso frutto avrebbero dovuto curare in modo da farlo crescere forte e rigoglioso.

Lo spirito che univa i soci fondatori ed i primi volontari era quello di creare una struttura per soddisfare il bisogno, sempre più pressante, di offrire un ambiente accogliente e familiare per le persone con disabilità che, non accolte nel mondo del lavoro, necessitavano di trovare una sistemazione sicura, confortevole e idonea alla loro personalità e alle loro esigenze.

Non spetta certo a noi dare un giudizio, ma basta entrare al SEME, stare insieme ai ragazzi, agli educatori ed ai volontari, per cogliervi un ambiente sereno, dove ognuno condivide la propria esperienza arricchendo così la propria vita, con una forte e motivata tensione alla dimensione del "donarsi", senza aspettarsi alcuna contropartita.

**ANCHE QUESTA È CARITÀ!**

Presso la Cooperativa  
"Il Seme" dal 30 novembre al 21 dicembre è allestito il mercatino di Natale con i lavori fatti dai ragazzi con l'ausilio dei volontari e degli operatori.

L'orario è il seguente :  
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00  
Sabato e festivi dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30

Quest'anno ricorre anche il 40° di fondazione e, oltre al mercatino, è possibile visitare la mostra che ripercorre la presenza de "Il Seme" sul territorio.

C O R O   L A U D A M U S   D O M I N U M

P R E S E N T A

CONCERTO DELL'IMMACOLATA 2025

08 Dic 25

CHIESA CRISTO RE  
Piazza V. Emanuele - Sovico

ORE 21.00

Marco Corsini  
*violino primo*

Alberto Bramani  
*violino secondo*

Matteo Del Soldà  
*viola*

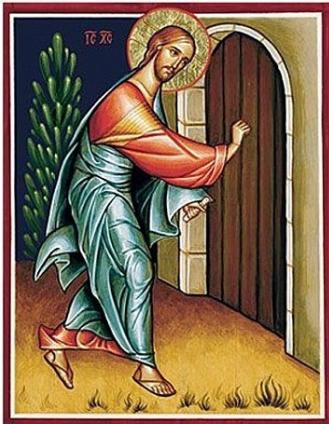
Martina Rudic  
*violoncello*

Alberto Lo Gatto  
*contrabbasso*

Silvia Manzoni  
*direttrice*

SUNRISE MASS  
di  
OLA GJEILO





## BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

« La Speranza è il sorriso della vita!  
La Speranza vuol dire attendere!  
Noi cristiani siamo gente che attende  
qualcosa di “bello” e di “straordinario”!  
dal Signore!»

(Beato Papa Giovanni Paolo I)

Lunedì 20 ottobre sono iniziate le **BENEDIZIONI NATALIZIE ALLE FAMIGLIE**. Sono in distribuzione le lettere con il relativo calendario.

**LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI**

- ◆ Via Donizetti n. 3-6-8-10-12, Via Mascagni martedì 9 dicembre
- ◆ Via Fermi mercoledì 10 dicembre
- ◆ Via Cavour, Vicolo Vignolo giovedì 11 dicembre
- ◆ Via Manara venerdì 12 dicembre

**Le AZIENDE E I NEGOZI** che desiderano la BENEDIZIONE potranno richiederla per le **MATTINE** e i **POMERIGGI NEI GIORNI DAL 15 AL 19 DICEMBRE** telefonando in segreteria parrocchiale al numero 039 2014487 dal martedì al sabato, dalle 9.30 alle 11.00 o inviando mail a [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com))

\*\*\*\*\*

### **DIOCESI DI MILANO \* DECANATO DI LISSONE CONSULTA PER LA DISABILITÀ**

*Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.*

*Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sordi che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:*

**21 Dicembre 2025**

**18 Gennaio 2026**

**22 Marzo 2026**

**19 Aprile 2026**

**17 Maggio 2026**

**21 Giugno 2026**



**NOVENA DI  
NATALE  
DA LUNEDÌ  
15 dicembre  
A MARTEDÌ  
23 dicembre  
ORE 17.00  
in CHIESA.**

★DOMENICA 14 dicembre BENEDIZIONE DELLE  
STATUINE della MADONNA e di san GIUSEPPE  
★DOMENICA 21 dicembre BENEDIZIONE DELLE  
STATUINE DI GESÙ BAMBINO

\*\*\*\*\*

**GRAZIE!**

**Un grazie particolare al Gruppo Terza Età che con il “mercatino” ha donato € 800,00 alla Parrocchia e pure un contributo a Oratorio, Comunità “Eureka” e ai nostri missionari.**



# 1914: Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale

Mostra alla scoperta della tregua di Natale



**Mostra dal 7 al 14 Dicembre 2025**

**Sala Civica C. Cattaneo**  
via Verri 14, Biassono

#### Orari di apertura mostra

Domenica 7	16.00-19.00
Lunedì 8	10.00-13.00, 16.00-19.00
Martedì 9	
Giovedì 11	20.30-22.30
Venerdì 12	
Sabato 13	10.00-13.00, 16.00-19.00
Domenica 14	

Ingresso libero

#### Prenotazioni visite per gruppi

(anche fuori dall'orario di apertura)

347.8291348

#### Presentazione mostra

**Domenica 7, ore 16.00**  
presso la mostra

Incontro con il curatore  
**Antonio Besana**

In preparazione alla mostra

**Gaudete! Christus est natus!**  
Serata di canti della tradizione natalizia

Con il coro "Eredità e Tradizione Alpina"  
e la "Schola Cantorum" di Biassono



**Domenica 30 Novembre, ore 21.00**  
Chiesa Parrocchiale S. Martino, Biassono



**Gruppo Alpini  
Biassono**



**Centro Culturale  
Don Ettore Passamonti**  
Biassono



Il Corpo Musicale  
“G.Verdi”  
di Macherio

invita la cittadinanza al

# “Concerto di Natale”



Domenica  
14 dicembre 2025  
ore 16:00

CINEPAX

Via Milano, 21 - Macherio

Ingresso gratuito  
Vi aspettiamo numerosi !

Il Direttore Artistico  
M° Enea Bezzi

Il Presidente  
Giuseppe Cecchetti

# APPUNTAMENTI

<b>SABATO 6 Dicembre</b> <b>IV DI AVVENTO</b> <b>L'ingresso del Messia</b> <i>Messa vigiliare</i> Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21,1-9	16.00	Spettacolo "El Vangel" al Cine-Pax Macherio
	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Grillo Immacolata, Currà Domenico, Fortunata e Benito Grillo, Marietta e Giuseppe Currà
<b>DOMENICA 7 Dicembre</b> <b>IV DI AVVENTO</b> <b>L'ingresso del Messia</b> Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21,1-9	8.00	S. Messa - Riboldi Ambrogio e Serena
	10.30	S. Messa - Sala Leopoldo, Elvira, Ernesto, Augusta
	16.30	Vespri e benedizione eucaristica
	18.30	S. Messa - Manfredo Giuseppe e Concetta
<b>LUNEDÌ 8 Dicembre</b> <b>Immacolata Concezione della B. Vergine Maria – solennità -</b> Gen 3,9a.11b-15.20; Sal 86; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28	8.00	S. Messa - Riboldi Enrico, Felicita, Valentino e Marisa
	10.30	S. Messa - secondo le intenzioni dell'offerente Al termine omaggio floreale alla Madonna di via Roma
	18.30	S. Messa - De Carlini Elisa e Battisti Iris
<b>MARTEDÌ 9 Dicembre</b> <b>- feria -</b> Ez 16,1.3a-3b.44-47.57b-63; Sal 79; Mt 19,23-30 Antifonale a pag. 21	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa – Martino e Giovanna Arosio; De Nadai Cristina e Irene De Palo
	14.30	Gruppo Terza Età: recita S. Rosario, scambio auguri, lotteria e merenda <i>in oratorio</i>
	16.45	Catechismo 4 <sup>a</sup> elementare

<b>MERCOLEDÌ 10 Dicembre</b> - <i>feria</i> - Ez 18,1-9; Sal 78; Mt 21,10-17 <i>Antifonale</i> a pag. 22	<b>8.30</b>	Adorazione Eucaristica personale
	<b>9.00</b>	S. Messa - Maria e Libero Usai
	<b>21.00</b>	<b>4° Incontro di catechesi adulti <i>in chiesa a Biassono</i></b>
<b>GIOVEDÌ 11 Dicembre</b> - <i>feria</i> - Ez 18,1.23-32; Sal 15; Mt 21,18-22 <i>Antifonale</i> a pag. 23	<b>8.30</b>	Adorazione Eucaristica personale
	<b>9.00</b>	S. Messa - Guerrino e Antonia A seguire Adorazione personale e confessioni
	<b>10.30</b>	Benedizione Eucaristica
<b>VENERDÌ 12 Dicembre</b> - <i>feria</i> - Ez 35,1a.36,1-7; Sal 30; Mt 21,23-27 <i>Antifonale</i> a pag. 24	<b>8.30</b>	Adorazione Eucaristica personale
	<b>9.00</b>	S. Messa - Rivolta Luigi
	<b>16.45</b>	Catechismo 3 <sup>a</sup> elementare
<b>SABATO 13 Dicembre</b> <b>V DI AVVENTO</b> <b>Il precursore</b> <b>Messa vigiliare</b> Mi 5,1. Mi 3,1-5a.6-7b; Sal 145; Gal 3, 23-28; Gv 1,6-8.15-18	<b>16.00</b>	
	<b>18.00</b>	S. Confessioni
	<b>18.30</b>	S. Messa - Giovanni e Teresa Bettanin, Albino e Laura Zinesi
<b>DOMENICA 14 Dicembre</b> <b>V DI AVVENTO</b> <b>Il precursore</b> Mi 5,1. Mi 3,1-5a.6-7b; Sal 145; Gal 3, 23-28; Gv 1,6-8.15-18	<b>8.00</b>	S. Messa - Tresoldi Elio e Montrasi Anna Maria
	<b>10.30</b>	S. Messa - defunti famiglie Viganò e Aliprandi
	<b>10.30</b>	Incontro Gruppo Famiglie
	<b>15.00</b>	Vespri e benedizione eucaristica
	<b>18.30</b>	S. Messa - Luigi, Paolo, Adele, Claudio, Ginetta, Venanzio, Giorgio, Giuseppe, Guido

Dopo le messe del 13 sera e 14 dicembre mattina saranno presenti i volontari della Croce Bianca di Biassono per la vendita di panettoni e pandoro. Si raccomanda la solita generosità. Grazie

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE - ORARIO ESTIVO  
SANTE MESSE**

	<b>BIASSONO</b>	<b>MACHERIO</b>	<b>SOVICO</b>
<b>FERIALI</b>	<b>9.00</b>	<b>9.00</b>	<b>8.30</b>
<b>VIGILIARI</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>
<b>FESTIVE</b>	<b>8.00</b> (cascine)	<b>8.00</b>	
	<b>9.00</b>		<b>9.00</b>
	<b>10.15</b>	<b>10.30</b>	<b>10.30</b>
	<b>11.30</b>		
<b>VESPERTINE</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>

**SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

	<b>BIASSONO</b>	<b>MACHERIO</b>	<b>SOVICO</b>
<b>GIOVEDÌ</b>		<b>9.30-10.30</b>	
<b>SABATO</b>	<b>16.00-17.00</b>	<b>16.00-18.00</b>	<b>15.00-18.00</b>

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE  
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

**PARROCCHIA MACHERIO**

**ADORAZIONE EUCARISTICA:** Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

**BATTESIMI E MATRIMONI:** prendere accordi con don Matteo

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** ore 7.00 - 19.00

**CONTATTI**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE:** martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-11.00      tel. 039 2014487      mail: parrocchiamacherio@gmail.com

**SEGRETERIA DELL'ORATORIO:** lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 -18.30;  
tel. 039 2014486      mail: oratoriomacherio@gmail.com

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108      mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.**

**IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**